Commissione per l'occupazione e gli affari sociali
La presidente

28.1.2026

On. Johan Van Overtveldt
Presidente
Commissione per i bilanci
BRUXELLES

Oggetto: Parere sulla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro a seguito di una domanda presentata dal Belgio – EGF/2025/006 BE/Audi (2026/0001(BUD))

Signor Presidente,

nel quadro della procedura in oggetto la commissione per l'occupazione e gli affari sociali è stata incaricata di sottoporre un parere alla Sua commissione e ha deciso di esprimere tale parere sotto forma di lettera.

La commissione per l'occupazione e gli affari sociali ha esaminato la questione nella riunione del 28 gennaio 2026. In quest'ultima riunione ha deciso di presentare alla commissione per i bilanci, competente per il merito, il parere in appresso.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della mia più profonda stima.

(f.to) Li Andersson

PARERE

A. considerando che il 18 settembre 2025 il Belgio ha presentato una domanda di mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione per i lavoratori espulsi dal lavoro (FEG), conformemente all'articolo 8, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/691, in relazione a casi di espulsione dal lavoro presso Audi Brussels S.A.:n.V. (in appresso "Audi") e presso cinque dei suoi fornitori e produttori a valle in Belgio; che tale domanda è stata integrata con ulteriori informazioni fornite a norma dell'articolo 8, paragrafo 5, del regolamento (UE) 2021/691; che Audi opera nel settore economico di cui alla divisione 29 della NACE Revisione 2 (Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi); che i collocamenti in esubero effettuati da Audi interessano soprattutto le regioni di livello NUTS2 Région de Bruxelles-Capitale/Brussels Hoofdstedelijk Gewest (BE10), Provincie Oost-Vlaanderen (BE23) e Province Hainaut (BE32);

B. considerando che il Belgio ha presentato la domanda a norma dei criteri di intervento di cui all'articolo 4, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) 2021/691, secondo cui la cessazione dell'attività deve riguardare almeno 200 lavoratori espulsi dal lavoro, nell'arco di un periodo di riferimento di quattro mesi, in un'impresa di uno Stato membro, compresi i lavoratori espulsi dal lavoro presso imprese di fornitori e di produttori a valle; che, a seguito della valutazione di tale domanda, la Commissione ha concluso che, conformemente a tutte le disposizioni applicabili del regolamento FEG, le condizioni per la concessione di un contributo finanziario a titolo del FEG sono soddisfatte;

C. considerando che i beneficiari ammissibili collocati in esubero nei settori economici di cui sopra sono in totale 3 414; che la domanda riguarda 3 148 lavoratori espulsi dal lavoro (2 580 presso Audi e 568 presso i cinque fornitori e produttori a valle di Audi); che tra i beneficiari ammissibili, oltre ai lavoratori sopra indicati, figurano anche 266 lavoratori espulsi dal lavoro la cui attività è cessata prima o dopo il periodo di riferimento di quattro mesi;

D. considerando che il 9 gennaio 2026 la Commissione ha adottato una proposta di decisione relativa alla mobilitazione del FEG a favore del Belgio, al fine di sostenere il reinserimento nel mercato del lavoro dei 3 414 beneficiari interessati;

E. considerando che, secondo le autorità belghe, il mercato mondiale della produzione e vendita di automobili, in particolare quelle elettriche, si trova ad affrontare numerose sfide e pressioni economiche, quali l'aumento dei costi delle materie prime a livello mondiale, una concorrenza globale aggressiva, un ridimensionamento delle previsioni di crescita e un calo della domanda complessiva di automobili elettriche in Europa; che, a causa dei modesti volumi di vendita del crossover-SUV di alta gamma Q8 e-tron – unico modello prodotto nello stabilimento Audi di Bruxelles (in appresso "Audi BXL") –, la direzione dell'azienda ha deciso di anticipare al 2025 la cessazione della produzione, inizialmente prevista per il 2027; che, poiché la domanda di veicoli di maggiori dimensioni si è spostata verso regioni extraeuropee, il veicolo che prenderà il posto della Q8 e-tron non sarà più prodotto presso Audi BXL, bensì più vicino ai mercati in cui si registra una domanda più elevata; che i costi di produzione per

singolo veicolo presso lo stabilimento Audi BXL erano più elevati di quelli di altri stabilimenti Audi; che Audi ha inoltre dichiarato che fattori strutturali come l'ubicazione di Audi BXL nell'area metropolitana di Bruxelles, tra una zona residenziale e una linea ferroviaria, hanno reso difficile l'ottimizzazione e l'adeguamento delle strutture, con conseguente aumento dei costi, e che l'assenza di linee di presse e la mancanza di una rete di fornitori nelle vicinanze hanno altresì contribuito all'aumento dei costi, in particolare sul piano della logistica; che tali fattori hanno portato alla cessazione delle attività e alla chiusura dello stabilimento e, di conseguenza, alle espulsioni dal lavoro;

F. considerando che nel 2024 la creazione di posti di lavoro in Belgio ha subito un rallentamento, con soli 13 400 nuovi posti di lavoro, ossia un terzo di quelli creati nel 2023; che dal 2022 si assiste anche a un aumento dei fallimenti; che nel 2024 sono state dichiarate fallite oltre 11 000 imprese, il dato più elevato dal 2013; che tale progressione si è mantenuta anche tra gennaio e settembre 2025, periodo in cui si sono registrati 8 483 fallimenti;

G. considerando che, secondo le autorità belghe, gli effetti delle espulsioni dal lavoro presso Audi e i suoi fornitori e produttori a valle sono destinati ad aggravare ulteriormente la situazione nell'Hainaut (Vallonia) e a Bruxelles, zone in cui i mercati del lavoro sono svantaggiati a causa della diffusa disoccupazione di lunga durata (rispettivamente, il 67 % e il 62 % delle persone in cerca di lavoro è disoccupato da oltre 12 mesi);

H. considerando che il Belgio ha indicato che il pacchetto coordinato di servizi personalizzati è stato elaborato in consultazione con le parti sociali, conformemente all'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento FEG;

I. considerando che il FEG non supera l'importo annuo massimo di 30 milioni di EUR (a prezzi del 2018), come previsto dall'articolo 8 del regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio, del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

la commissione per l'occupazione e gli affari sociali invita pertanto la commissione per i bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. ricorda che l'obiettivo del FEG consiste nel dimostrare solidarietà e prestare sostegno ai beneficiari; ritiene che i contributi finanziari del FEG debbano essere destinati principalmente a misure attive di politica del mercato del lavoro e a servizi personalizzati volti a reintegrare rapidamente i beneficiari nel mercato del lavoro, offrendo loro un'occupazione dignitosa e sostenibile, all'interno o al di fuori del loro settore di attività iniziale; sottolinea che occorre preparare e sostenere i lavoratori in vista delle urgenti transizioni verde e digitale dell'economia e della società europee; ribadisce, in tale contesto, l'importante ruolo svolto dall'Unione, anche attraverso il FEG, nel contribuire al finanziamento delle qualifiche necessarie per la transizione giusta, in linea con il Green Deal europeo;

2. conviene con la Commissione che le condizioni di cui all'articolo 4, paragrafo 2,

lettera a), del regolamento FEG sono soddisfatte e che il Belgio ha diritto, a norma di tale regolamento, a un contributo finanziario di 7 527 625 EUR, importo che rappresenta l'85 % del costo totale di 8 856 030 EUR, comprensivo di spese per servizi personalizzati pari a 8 738 968 EUR e di spese di attuazione del FEG pari a 117 062 EUR;

3. prende atto del fatto che il Belgio ha fornito tutte le garanzie necessarie in merito al rispetto dei requisiti stabiliti dalla legislazione nazionale e dell'UE in materia di licenziamenti collettivi e al rispetto dei principi di parità di trattamento e di non discriminazione nell'accesso alle misure proposte e nella loro attuazione;

4. osserva che i lavoratori scarsamente qualificati e più anziani hanno molte meno opportunità di reinserimento nel mercato del lavoro nelle zone interessate e che gli esuberi presso Audi hanno colpito più duramente questi gruppi vulnerabili; ricorda il profilo dei lavoratori in esubero, sottolineando che quasi uno su quattro ha più di 54 anni e un livello di istruzione secondaria o inferiore, e ritiene che, tenuto conto della tendenza alla diminuzione dei posti vacanti e della relativa distribuzione geografica, i lavoratori avranno bisogno di un sostegno supplementare su misura, compresa un'assistenza mirata incentrata sul miglioramento delle competenze e sulla riqualificazione, che li aiuti a reinserirsi nei settori in cui esiste una domanda di manodopera in Belgio;

5. sottolinea che il Belgio ha confermato che le misure finanziate dal FEG non beneficeranno di contributi a titolo di altri strumenti finanziari dell'Unione;

6. constata che i servizi personalizzati che saranno prestati ai lavoratori consistono nelle misure seguenti: a) servizi di informazione, consulenza e orientamento professionali e servizi di collocamento; b) formazione e riqualificazione; c) giornata del lavoro; d) promozione dell'imprenditorialità; e) contributo alla creazione di imprese; ed f) incentivi e indennità (indennità per la ricerca di lavoro, bonus per il miglioramento delle competenze informatiche, indennità per la ripresa degli studi, indennità per la creazione di imprese); sottolinea che, alla luce dell'età e del profilo formativo dei beneficiari interessati, è opportuno tenere conto delle esigenze specifiche di tali gruppi nell'offerta di servizi personalizzati;

7. sottolinea in particolare l'importanza dell'articolo 7, paragrafo 2, del regolamento FEG, che prevede che il pacchetto coordinato tenga conto delle prospettive future del mercato del lavoro e delle competenze richieste, le quali dovranno essere compatibili con la transizione verso un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse e sostenibile, e si concentri in particolare sulla diffusione delle competenze richieste nell'era industriale digitale; accoglie con favore il fatto che, nell'ambito dei servizi di orientamento professionale, sono previsti una formazione in materia di TIC e un ulteriore sostegno e che alcune delle attività di formazione offerte e le relative indennità rispondono alla necessità di diffondere le competenze richieste nell'era industriale digitale e in un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse;

8. ricorda che è possibile includere nel pacchetto coordinato misure speciali di durata limitata, quali, ad esempio, le prestazioni per figli a carico, conformemente all'articolo 7, paragrafo 2, lettera b), del regolamento FEG, al fine di agevolare la partecipazione

delle persone in cerca di lavoro alle attività proposte;

9. raccomanda che le misure previste dal FEG siano attuate in stretta collaborazione con le parti sociali.